



## L'EUROPA CHE ACCOGLIE

Il grande afflusso di migranti e la rigidità dell'inverno hanno messo a dura prova i volontari della Caritas in **Serbia**, che continuano a colmare i bisogni più urgenti dei profughi. La Caritas si è rivolta alle categorie maggiormente vulnerabili, con particolare attenzione alle madri e ai bambini, attraverso la distribuzione di zuppe calde, tè, vestiti, scarpe e calzini. Sono state distribuite 70.859 confezioni di cibo.

In **Macedonia** la distribuzione di pasti caldi (43.500) e di aiuti alimentari (27.990) continua senza grandi ostacoli: una confezione di succo, salviette umidificate, un croissant, un pacco di biscotti integrali e bottiglie di acqua. I pannolini sono distribuiti separatamente a seconda delle esigenze. Il numero di bambini rappresenta il 37% del numero totale dei migranti.

In **Grecia** la Caritas prosegue senza sosta con il suo piano di emergenza: 52.000 persone a Idomeni hanno ricevuto confezioni alimentari; 383 pacchi di cibo e 537 voucher per acquisto alimenti sono stati distribuiti ad Atene; 500 kit per bambini sono stati distribuiti nei due siti di transito meridionali, Kara Tepe e Moria; 2.800 persone a Kos hanno ricevuto confezioni alimentari; 1.700 rifugiati hanno beneficiato di prodotti di prima necessità sulle isole di Chios, Kos, Lesbo.

**Aiuti d'urgenza finanziati  
da gennaio a marzo 2016:  
€ 150.000**

## LIBERI DI SCEGLIERSI IL FUTURO

Sono 250 milioni le persone in movimento nel mondo. Tra queste, 60 milioni di rifugiati. Solo il conflitto in Siria, giunto ormai al quinto anno, ha messo in fuga 12 milioni di persone – quasi due terzi sfollati interni – senza garanzia di alcun diritto. Nel mese di gennaio, 280 persone sono morte nel tentativo di raggiungere l'Europa. E per chi sopravvive è una vera via crucis. Ogni Paese, Grecia, Macedonia, Serbia, Croazia, ha le sue "stazioni", fermate obbligatorie dove la Caritas, così come in Italia, cerca di alleviare il dolore e le fatiche.

Davanti a questo dramma, e al dovere dell'accoglienza e del sostegno, occorre cercare di rimuoverne le cause: dalla guerra alla fame, dai disastri ambientali alle persecuzioni religiose. Solo la garanzia per tutti dei diritti fondamentali per una vita dignitosa consentirà a chi soffre di restare nella propria terra.



In questa cornice si inserisce la proposta dei vescovi italiani di sostenere 1.000 microrealizzazioni nei Paesi di provenienza dei migranti. Proposta che, in occasione del Giubileo della Misericordia, Caritas Italiana, MISSIO e FOCSIV hanno accolto, integrandola nella Campagna *Il diritto di rimanere nella propria terra* (info su [www.caritas.it](http://www.caritas.it)).

Il lavoro dei tre organismi si traduce in varie iniziative durante l'anno giubilare con l'obiettivo di valorizzare le esperienze di cooperazione internazionale e di cooperazione missionaria, promuovere occasioni di scambio pastorale, rapporti solidali, formazione, animazione, sensibilizzazione nelle comunità locali, proporre microrealizzazioni.



Un appello all'impegno concreto e alla mobilitazione, per contrastare disuguaglianze sempre più profonde e rispondere alla domanda di giustizia e alla necessità di perseguire il bene comune. Sentieri impervi ma non impossibili, lungo i quali coniugare annuncio e testimonianza, alla sequela del Cristo Risorto.

don Francesco Soddu  
direttore di Caritas Italiana

**5xmille a Caritas Italiana: 80102590587**





PROGETTI

## GRECIA, tappa per l'Europa



In Grecia l'afflusso di profughi sta creando una situazione di emergenza senza precedenti, mentre il Paese attraversa la peggiore crisi economica e finanziaria della sua storia. Nel 2015 sono arrivati in Grecia 850 mila profughi, di cui almeno il 70% siriani. Attraversando il confine della Turchia, e passando per le isole greche, arrivano ad Atene, per poi proseguire il viaggio verso l'Europa occidentale. Molte le famiglie con persone anziane, disabili, neonati costrette a sostare alcuni giorni ad Atene e a dormire all'aperto o in tende di fortuna.

Il progetto intende allestire circa 15 posti letto per bisogni alloggiativi di breve durata (2/3 giorni) per persone estremamente vulnerabili in tre diversi appartamenti adiacenti ad una struttura ecclesiale già esistente in un quartiere ad alta densità di profughi siriani. All'interno della struttura queste persone potranno poi beneficiare anche di servizi di orientamento e ascolto, di uno spazio informativo, di uno spazio ricreativo per momenti di incontro e gioco per i più piccoli, gestiti da volontari.

Causale: Europa/Profughi - Strutture di accoglienza: € 60.000



MICROPROGETTI

### BURKINA FASO - Approvvigionamento idrico per bambini e ragazzi

Costruzione di un deposito dell'acqua, acquisto di una pompa a immersione e tubatura di raccordo a un pozzo esistente per 221 bambini/e di una scuola cattolica e 42 ragazze di una casa di accoglienza che frequentano la scuola superiore, a Dargo, 200 km dalla capitale Ouagadougou. Attualmente esiste un solo pozzo nel villaggio. La costruzione del deposito favorirà anche la frequenza scolastica di questi giovani, perché non saranno più costretti a file estenuanti per accedere all'acqua. Causale: MP 176/15 - € 5.000



### INDIA - Corsi di sartoria per donne affette da HIV/AIDS

Avvio di corsi formativi in taglio e cucito, acquisto di sei macchine per cucire e materiali vari da sartoria diretti a 60 donne affette da HIV/AIDS provenienti da due villaggi rurali nel centro-sud del Paese. Durante il corso queste donne riceveranno un piccolo compenso: quanto prodotto, sarà infatti venduto. Causale: MP 99/15 - € 2.560



### PERÙ - Musica per crescere

Acquisto di strumenti musicali (organo, batteria, chitarra, banjo, ...), amplificatore e microfoni per ragazzi di famiglie indigenti, che frequentano un oratorio salesiano nel distretto di Castiglia, 70 km da Lima. Il laboratorio musicale servirà a tenere i ragazzi lontano dalla strada e dalla criminalità, consentendo loro di esprimersi e imparare un'attività che potrebbe anche essere occasione di lavoro in futuro. Causale: MP 195/15 - € 5.000



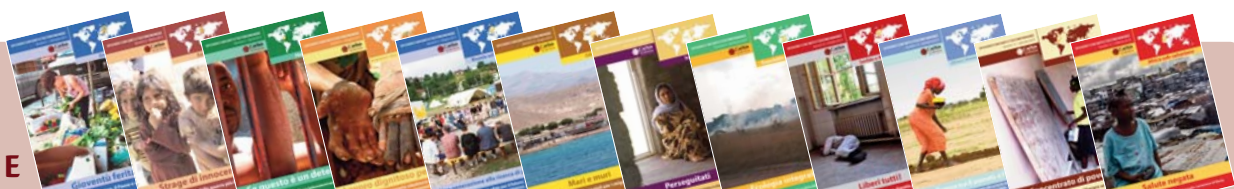
Via Aurelia, 796  
00165 Roma  
tel. 06 661771  
fax 06 66177602  
www.caritas.it  
@CaritasItaliana

Per sostenere gli interventi proposti o per ricevere il mensile *Italia Caritas*

... si possono inviare offerte (specificando la causale) alla Caritas Italiana tramite:

- c/c postale n. 347013
- Banca Popolare Etica, via Parigi 17, Roma – Iban IT 29 U 05018 03200 00000011113
- UniCredit, via Taranto 49, Roma – Iban IT 88 U 02008 05206 000011063119
- Banca Prossima, piazza della Libertà 13, Roma – Iban IT 06 A 03359 01600 100000012474
- Banco Posta, viale Europa 175, Roma – Iban IT 91 P 07601 03200 000000347013
- CartaSi (VISA e MasterCard) telefonando a Caritas Italiana tel. 06 661771 (orario di ufficio)
- Online sul sito [www.caritas.it](http://www.caritas.it)

SCARICA  
I DOSSIER  
CON DATI E  
TESTIMONIANZE



su [www.caritas.it](http://www.caritas.it)